



**PIANO TRIENNALE
2016-2018
DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE**





PIANO TRIENNALE 2016-2018 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Adottato in data 29/01/2016 con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 1
ai sensi dell'art. 8 della L.190/2012
Efficace dalla data di pubblicazione nel sito web

INDICE

1. LE FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Pag. 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	Pag. 4
3. COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA	Pag. 4
a) Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Pag. 5
b) Predisposizione della mappatura dei rischi	Pag. 5
c) Valutazione delle aree di rischio	Pag. 6
d) Le misure di prevenzione del rischio	Pag. 7
e) Modalità di verifica e attività di controllo	Pag. 8
f) La formazione del personale	Pag. 8
g) Il codice di comportamento	Pag. 9
h) Le relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Pag. 9
i) Le segnalazioni	Pag. 9
4. ALTRE INIZIATIVE	Pag. 9
5. TRASPARENZA	Pag. 10

1. LE FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Agenzia Mobilità s.r.l., Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale per il bacino provinciale di Reggio Emilia, di seguito denominata "Agenzia", è una Società del Comune di Reggio Emilia, della Provincia di Reggio Emilia e dei 44 Comuni della provincia di Reggio Emilia, che ne hanno approvato lo Statuto, istituita in base alla legge della Regione Emilia-Romagna n. 30/98.

Gli Organi dell'Ente sono: l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico, il Revisore Unico.

Il personale dell'Agenzia è composto attualmente da n. 8 dipendenti. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (a seguire P.T.P.C.) redatto ai sensi del comma 59 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

In base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (a seguire R.P.C.) va individuato nella figura apicale dell'Ente ovvero, nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque idonee competenze. Il Piano è stato redatto dal R.P.C. con la collaborazione del personale dell'Agenzia. Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione dell'Agenzia al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma individua le regole di attuazione e di controllo di settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove possibile, stante l'esiguo numero del personale in carico all'Ente, la rotazione di personale negli stessi settori.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

- Legge n.190 del 6 novembre 2012;
- Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, adottate il 13 marzo 2013;
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014, con la quale si intende allargato il riferimento normativo anche agli enti di diritto privato sottoposti al controllo delle Autonomie territoriali e quindi alle società da queste partecipate.
- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 *"Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione"*.

3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA

È stato seguito il seguente processo per la costruzione del P.T.P.C.:

- a) nomina del R.P.C.;
- b) predisposizione della mappatura dei rischi;
- c) valutazione delle aree di rischio, con l'individuazione, tra le attività di competenza dell'Agenzia di quelle più esposte a rischio di corruzione;
- d) coinvolgimento di tutto il personale nelle attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del piano;
- e) misure di carattere generale che l'Agenzia ha adottato o intende adottare per la prevenzione del rischio:
 - individuazione delle misure di prevenzione per la c.d. minimizzazione del rischio;
 - Individuazione degli obblighi di trasparenza.

a) Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Il dipendente Emanuele Porcu è nominato R.P.C. con Delibera assembleare n. 03 del 14.12.2015. I compiti e le responsabilità del R.P.C. sono indicati dalla legge n. 190/2012.

R.P.C. ha provveduto, quindi, ad avviare il processo di predisposizione del P.T.P.C. e verifica l' idoneità e l' efficace attuazione del P.T.P.C. curandone l' aggiornamento quando necessario.

b) Predisposizione della mappatura dei rischi

L' Agenzia ha individuato le seguenti attività rientranti nelle cosiddette aree di rischio indicate nella legge n. 190/2012, art. 1 comma 16, con particolare riferimento a:

- **Acquisizione e progressione del personale**
- **Affidamento lavori, servizi e forniture**
 - definizione dell' oggetto per l' affidamento;
 - individuazione dello strumento;
 - requisiti di qualificazione;
 - requisiti di aggiudicazione;
 - valutazione delle offerte;
 - verifica dell' eventuale anomalia delle offerte;
 - procedure negoziate;
 - affidamenti diretti;
 - relazione del cronoprogramma;
 - varianti in corso di esecuzione del contratto;
 - subappalto.
- **Procedimenti di autorizzazione o concessione**
 - Attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati.
- **Progettazione e rendicontazione del TPL**
- **Contabilità**

c) Valutazione delle aree di rischio

Aree di rischio	Valore medio delle probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Acquisizione e progressione del personale	1,16	1,5	1,74
Affidamento lavori, servizi e forniture			
- Definizione dell'oggetto per l'affidamento	2,6	1,5	3,90
- Individuazione dello strumento istituito per l'affidamento	2,5	1,5	3,75
- Requisiti di qualificazione	2,6	1,5	3,90
- Requisiti di aggiudicazione	2,6	1,5	3,90
- Valutazione delle offerte; Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	2,5	1,5	3,75
- Procedure negoziate	2,6	1,5	3,90
- Affidamenti diretti	3,8	1,5	5,70
- Relazione del cronoprogramma	3,2	1,5	4,80
- Varianti in corso di esecuzione del contratto	3,2	1,5	4,80
- Subappalto	2,8	1,5	4,20
Procedimenti di autorizzazione/concessione			
- Attività di autorizzazione o concessione	3,0	1,75	5,25
Progettazione e rendicontazione del TPL	3,0	1,75	5,25
Contabilità	2,5	1,5	3,75

[VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ']

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

[VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO]

0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

[VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO]

= Valore frequenza x valore impatto da 0 a 25)

Valutate le aree a rischio, si è passati all'individuazione di misure di carattere generale che l'Agenzia ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:

- misure concernenti la prevenzione del rischio, anche con l'introduzione di forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
- attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012;
- misure concernenti la trasparenza;
- definizione di adeguati percorsi di formazione professionale.

d) Le misure di prevenzione del rischio

Gli obiettivi contenuti nelle misure di prevenzione del rischio sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Indicatori
Concorsi e prove selettive per l'assunzione	Selezione nel rispetto del regolamento interno	già in atto	annuale
Progressioni di carriera	Obiettivi di lavoro concordati e valutazione delle prestazioni	già in atto	annuale
Conferimento incarichi di collaborazione	Selezione mediante esame dei curricula e nel rispetto del regolamento interno	già in atto	annuale
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	già in atto	annuale
Procedure negoziate	Rotazione, nei limiti di legge, degli operatori economici da invitare in sede di presentazione delle offerte	già in atto	annuale
Redazione della documentazione d'appalto	La documentazione di gara viene redatta da persona diversa da quella che autorizza l'atto	già in atto	annuale
Requisiti di aggiudicazione	Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione troppo restrittivi o mirati	già in atto	annuale
Requisiti di aggiudicazione	Privilegiare il requisito dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" sulla base di criteri chiari e definiti	già in atto	annuale

Affidamenti diretti	Effettuati in base al vigente regolamento interno "Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie"	già in atto	annuale
Ammissione di varianti in corso d'opera	Rinvio alla circolare ANAC in ordine alla documentazione da vagliare e trasmettere in ordine al verificarsi di questa fattispecie	già in atto	annuale
Pagamenti ed Incasso	L'organizzazione prevede sempre che chi effettua l'acquisto e chi paga l'acquisto non sia un unico soggetto.	già in atto	annuale

Per ciascuna area sopra indicata è responsabile l'Amministratore Unico ed il R.P.C. per le attività in materia di prevenzione della corruzione attribuitegli dalla legge.

e) Modalità di verifica e attività di controllo

- monitoraggio attuato di volta in volta sul rispetto della normativa in materia di incompatibilità ed inconfiribilità
- monitoraggio circa il rispetto del principio della rotazione dei contraenti dove le condizioni di mercato lo rendano possibile;
- ricezione delle relazioni semestrale dei dirigenti rispetto all'attuazione delle previsioni del P.T.P.C.;
- controllo attuato di volta in volta dei provvedimenti emanati;
- vaglio delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: rpc@am.re.it.

f) La formazione del personale

L'Agenzia è intenzionata ad accordare specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di anticorruzione e trasparenza.

Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire ai dipendenti conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti conseguenti relativi a:

- P.T.P.C.;
- codice di comportamento dei dipendenti;
- i procedimenti amministrativi: responsabilità e anticorruzione;
- le modalità di scelta del contraente, con evidenziazione della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.

L'Agenzia concorderà un aggiornamento continuo delle misure e delle disposizioni applicabili nei suddetti ambiti sulla base del programma di formazione del personale

redatto per ciascuna annualità. Il R.P.C. individuerà il personale impiegato nelle attività a rischio, anche ai fini della partecipazione ai percorsi formativi.

g) Il codice di comportamento

Al personale dell’Agenzia è applicato il contratto Autoferrotranvieri ed è soggetto a tutti gli adempimenti inseriti nel Contratto e nella normativa di settore; inoltre è tenuto al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 2013, per quanto riguarda l’esercizio delle funzioni pubbliche e dal pubblico delegate, nonché del Codice di Comportamento del Personale adottato da Agenzia.

h) La relazione annuale per l’attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione

Il R.P.C. predisporrà una relazione annuale attestante l’avvenuto rispetto delle previsioni del P.T.P.C.

i) Le segnalazioni

Il R.P.C. prenderà in esame le segnalazioni pervenute direttamente tramite e-mail all’indirizzo: rpc@am.re.it.

Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il R.P.C. mediante mail, hanno l’obbligo di inserire nel corpo della e-mail, ovvero della nota spedita via posta tradizionale, apposita dichiarazione al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

Il R.P.C., in ogni caso, porrà in essere strumenti idonei a garantire l’anonimato delle segnalazioni.

Per quanto qui non disposto si rinvia al Codice di Comportamento del Personale adottato da Agenzia.

4. ALTRE INIZIATIVE

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, l’Agenzia, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell’azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Pertanto, l’Agenzia ritiene opportuno applicare, solo ove possibile, la rotazione del personale.



5. TRASPARENZA

Agenzia ha adottato, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, cui si rinvia integralmente.